

PRIN 2009

NOVITA' PRINCIPALI

- costo massimo di progetto richiesto di € 500.000
- totale flessibilità nella fase di gestione
- possibilità di presentare progetti anche da parte di ricercatori a tempo determinato
- introduzione del criterio dei "full costs"
- i mesi persona indicati in domanda sono puramente indicativi e valgono ai soli fini del preventivo di costo; a consuntivo saranno conteggiati i mesi effettivamente rendicontati
- "audit interni centrali" negli Atenei/Enti
- contributo MIUR fissato esattamente nella misura del 70% dei costi ritenuti congrui
- il contributo assegnato non potrà risultare inferiore all'80% del finanziamento ministeriale richiesto in sede di domanda (ovvero, nel caso in cui i costi esposti in sede di domanda non siano ritenuti congrui in sede di valutazione, all'80% dei costi congrui)

ESEMPIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

- Costo esposto in domanda: 400.000 euro
- Contributo richiesto: 280.000 euro (il 70% di 400.000 euro)
- Se i costi saranno ritenuti congrui, il contributo concesso non potrà essere inferiore all'80% di 280.000 euro, cioè a 224.000 euro
- Se invece i costi saranno ritenuti congrui nella misura (ad esempio) di 300.000 euro, allora il contributo concesso non potrà essere inferiore all'80% di $(300.000 \times 70\%)$, ovvero a 168.000 euro
- ...ma chi valuterà la congruità dei costi...?

COMMISSIONE DI GARANZIA

- quattordici esperti (uno per area), che si avvarranno dell'opera di 2 revisori per progetto, anche stranieri, selezionati col criterio delle parole chiave e della "peer review"
- indicazione, in modulistica, di settori e parole chiave ERC (maggiore affidabilità nella scelta dei revisori, attraverso le operazioni di "matching")
- non potranno essere coinvolti nella procedura di revisione, né far parte della Commissione di garanzia, coloro che, a qualunque titolo, parteciperanno al bando PRIN 2009
- ...la Commissione e i revisori sono del tutto liberi di definire i costi congrui...?

CRITERI DI VALUTAZIONE

- criteri (fissati dal bando, al fine di conseguire auspicabili risparmi in termini di tempo):
 - rilevanza, originalità e possibile impatto della ricerca proposta: fino a 30 punti;
 - possibilità di conseguire nei tempi previsti i risultati attesi e coerenza tra le richieste economiche e la ricerca proposta: fino a punti 10;
 - qualificazione del team: fino a 20 punti
- finanziamento possibile solo per progetti con punteggio complessivo $\geq 54/60$, fino a esaurimento risorse
- ...di conseguenza, un giudizio di "non congruità" comporterà il serio rischio di non finanziamento del progetto; un giudizio di "discreta congruità" potrebbe comportare il mancato finanziamento del progetto, e consentire alla Commissione di abbattere i costi del progetto; un giudizio di "elevata congruità" potrebbe favorire il finanziamento del progetto, ma non consentirà alla Commissione di abbattere i costi
- graduatoria per area, con riserva del 3% delle risorse disponibili

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

- durata biennale
- da una a più unità operative (max. una unità di EPR, ma non quella del coordinatore), sotto la responsabilità di un docente/ricercatore
- in ogni unità operativa, oltre al responsabile, potranno essere presenti altri docenti/ricercatori/tecnologi, strutturati o non strutturati (previo assenso, potendo partecipare ad un solo progetto per bando), ed eventualmente anche assegnisti/borsisti/dottorandi (previo assenso, ma potendo partecipare a più progetti)
- non potranno partecipare al bando docenti/ricercatori/tecnologi che risultino già inseriti in progetti finanziati nel PRIN 2008, per favorire il rispetto del principio dell'alternanza; e chi di questi parteciperà a progetti finanziati, non potrà presentare progetti (né partecipare a progetti) nel bando PRIN dell'anno successivo; dal 2009 anche i r.t.d. saranno equiparati (ai fini della partecipazione ai progetti) ai docenti/ricercatori/tecnologi di ruolo

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

- Coordinatori e Responsabili di unità operativa potranno essere anche i ricercatori a tempo determinato degli Atenei di cui all'art.1, comma 14, della legge 230/05
- In questi casi, subito dopo l'eventuale approvazione del progetto, l'ateneo dovrà rilasciare al MIUR apposita dichiarazione d'impegno relativa al mantenimento di un rapporto contrattuale con il ricercatore, per l'intera durata del progetto
- In caso contrario, l'intero progetto, per il venir meno delle condizioni di ammissibilità, sarà escluso dal finanziamento

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

- il coordinatore di progetto dovrà necessariamente coincidere con uno dei responsabili scientifici di unità operativa, ed avrà la responsabilità scientifica dell'intero progetto;
- la gestione operativa dei contributi assegnati ad ogni unità di ricerca rientrerà nell'ambito della responsabile autonomia di ogni singola unità, nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità;

SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DI UNITA'

- la sostituzione (per cessazione dal servizio, prolungato impedimento o trasferimento in altra sede) prevede la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dallo stesso responsabile
 - ovvero, nell'impossibilità a provvedere da parte del responsabile, da parte del coordinatore di progetto
 - acquisizione del parere del coordinatore (non necessario, in caso di proposta formulata dallo stesso coordinatore)
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il responsabile sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza, né il sostituto potrà far parte di altro progetto del bando PRIN in corso o di quello precedente o di quello successivo

TRASFERIMENTO DEL RESPONSABILE U.O.

■ Il trasferimento potrà comportare:

- o il trasferimento dei fondi del progetto dall'ateneo/ente di origine all'ateneo/ente di destinazione, secondo la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dal responsabile di unità operativa
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso degli atenei/enti interessati (con certificazione disponibilità risorse da parte dell'ateneo/ente di destinazione)
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
 - ...

TRASFERIMENTO DEL RESPONSABILE U.O.

- ...
- o la sostituzione del responsabile di unità operativa nell'ateneo/ente originario, secondo la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dal responsabile di unità operativa
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso del sostituto
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- il responsabile sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza, né il sostituto potrà far parte di altro progetto del bando PRIN in corso o di quello precedente o di quello successivo

SOSTITUZIONE DEL COORDINATORE

- la sostituzione del coordinatore sarà concessa solo per gravi e documentati motivi, con la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dallo stesso coordinatore
 - ovvero, nell'impossibilità a provvedere da parte del coordinatore:
 - a maggioranza, dai responsabili di unità operative
 - qualora vi sia un'unica unità operativa o non sia possibile raggiungere una maggioranza, dal Rettore dell'ateneo
 - acquisizione dell'assenso del coordinatore designato
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il coordinatore sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza, né il sostituto potrà far parte di altro progetto del bando PRIN in corso o di quello precedente o di quello successivo

MODIFICHE DEL PERSONALE PARTECIPANTE

- L'elenco nominativo del personale associato al progetto sarà contenuto, per ogni unità operativa, in apposita "scheda" messa a disposizione sul sito Cineca (una scheda per ogni responsabile di unità)
- Inserimenti e cancellazioni di personale che non rivestano il ruolo di responsabili di unità operative saranno consentiti in qualsiasi momento (fino alla conclusione del progetto) senza necessità di preventiva autorizzazione da parte del MIUR.
- Per il rispetto del principio di alternanza, tuttavia, il personale inserito all'atto della presentazione della domanda o in fase di esecuzione del progetto, ancorché escluso nel corso del primo anno, non potrà comunque presentare alcun progetto, o partecipare ad esso, nel bando successivo, né potrà far parte di alcun altro progetto del bando precedente o di quello in corso.
- Analogamente, sempre per il rispetto del principio di alternanza, nessuna unità di personale potrà essere inserita in progetto, se partecipante ad un progetto PRIN dell'anno precedente o dell'anno in corso.

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

Il cofinanziamento degli atenei/enti (per una quota pari al 30% del costo del progetto) sarà assicurato mediante valorizzazione del tempo dedicato al progetto dal personale, dipendente e non, già operante presso gli Atenei/Enti alla data di approvazione dei progetti, fino a un massimo del 30% del costo ritenuto congruo

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- Eventuali, improbabili, necessità di utilizzo di fondi propri per garantire il raggiungimento del necessario 30% di cofinanziamento saranno valutate in sede di rideterminazione.
- ...Perché improbabili? Facciamo un esempio:
 - Progetto approvato per 400.000 euro (contributo 280.000 euro), con due sole unità di ricerca, a ognuna delle quali viene assegnato un contributo di 140.000 euro
 - Il cofinanziamento da assicurare è di 60.000 euro per ogni unità di ricerca
 - Supponiamo che in una unità lavorino un ordinario (per un mese e mezzo all'anno), un associato (per un mese e mezzo all'anno) e un paio di assegnisti di vecchia data per un mese l'anno ciascuno: in totale avremo tre mesi di ordinario, tre di associato e quattro di assegnisti (...pochissimi mesi...)
 - Proseguendo nell'esempio, avremo dunque un costo rendicontabile nel progetto (approssimativamente, e lavorando sui **COSTI LORDI** sostenuti **DALL'ATENEIO/ENTE**) di:
 - $12.000 \times 3 = 36.000$
 - $8.000 \times 3 = 24.000$
 - $1.500 \times 4 = 6.000$
 - Totale 66.000 euro: anche troppo...il sistema non lo accetterà! Sarà necessario ridurre i mesi, o mettere qualche partecipante a costo ZERO

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- In ogni caso, poiché il bando PRIN 2009 introduce la novità dei "full cost", ad evitare incomprensibili tentativi di aggiramento delle nuove norme e procedure, il sistema CINECA non accetterà inserimenti di personale a costo zero fino a che non sia garantita la copertura del 30% di cofinanziamento mediante l'esposizione di costi di personale
- ...Perché incomprensibili? Facciamo un esempio:
 - Progetto approvato per 200.000 euro (contributo 140.000 euro)
 - Il cofinanziamento da assicurare è di 60.000 euro
 - Abbiamo già visto che con soli 3 mesi di ordinario e associato si copre interamente il cofinanziamento necessario.
 - Molti atenei potrebbero poi garantire una quota aggiuntiva "di ateneo" (una sorta di premio ai vincitori del PRIN). Se questo premio fosse proprio, sempre ad esempio, di 60.000 euro, il docente riceverebbe 140.000 dal MIUR e 60.000 dall'ateneo (da non inserire tuttavia nei rendiconti del progetto: resterebbe un fatto interno all'ateneo), per un totale di 200.000 euro di finanziamento

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- Se invece, sullo stesso progetto non si inseriscono i costi del personale (nell'ipotesi di fare ricorso ai fondi di ateneo), il costo non è più 200.000, ma 104.000 (si perdono infatti i 60.000 dei docenti/ricercatori e le relative spese generali, per altri 36.000 euro)
- E' da tenere presente, infatti, che nella parte della modulistica relativa al preventivo di costo non è previsto uno spazio per i fondi propri: perché si tratta di risorse, non di possibili spese
- ...Allora il finanziamento MIUR sarà al massimo di 72.800 euro; aggiungendo i fondi ateneo (60.000 euro??? forse...) il docente riceverà in tutto, al massimo, 132.800 euro, con una perdita di 67.200 euro rispetto all'esempio precedente!!!

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

- Le spese sostenute in quota parte coi fondi PRIN ed in quota parte con altri fondi specifici per il finanziamento di progetti (quali FAR, FIRB, FISR, ecc.) potranno essere imputate al progetto solo per la parte a carico dei fondi PRIN
 - ad esempio, una fattura per l'acquisto di un computer portatile di costo pari a 1.000 euro, di cui 300 sui fondi PRIN e 700 sui fondi FIRB, dovrà essere imputata al progetto PRIN solo per l'importo di 300 euro; i restanti 700 non figureranno nell'articolazione economica del progetto PRIN né in sede di preventivo né in sede di consuntivo

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

- Le spese sostenute in quota parte coi fondi PRIN ed in quota parte con fondi propri potranno essere invece imputate al progetto (e poi rendicontate) per l'intero ammontare
 - ad esempio, una fattura per l'acquisto di un computer portatile di costo pari a 1.000 euro, di cui 300 sui fondi PRIN e 700 su fondi interni, sarà imputata al progetto PRIN per l'importo di 1000 euro.
- A consuntivo, queste spese concorreranno all'eventuale cofinanziamento, ove le spese del personale interno non siano sufficienti; altrimenti, comporteranno semplicemente un incremento del costo di progetto (e di conseguenza del cofinanziamento dell'ateneo/ente)

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

- Esempio: costo congruo 100.000 euro, contributo assegnato 70.000 euro
- A consuntivo, si rendicontano esattamente 100.000 euro, di cui 20.000 euro di personale interno, 10.000 euro di fondi propri e 70.000 euro di altre spese vive non coperte da fondi propri
- Oppure si rendicontano 110.000 euro, di cui 30.000 euro di personale interno, 10.000 euro di fondi propri e 70.000 euro di altre spese vive non coperte da fondi propri. Il contributo del MIUR resta però fisso a 70.000 euro

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

- Condizione necessaria per l'imputazione di una spesa al progetto PRIN sarà la sua effettiva effettuazione e la sua collocazione temporale compresa tra la data di approvazione del progetto e la data di scadenza del progetto
- Tutte le voci di spesa (comprese quelle poste pari a zero in sede di rideterminazione) potranno subire variazioni in aumento o diminuzione
- Il costo complessivo rendicontato a consuntivo potrà subire variazioni in aumento o diminuzione rispetto a quanto preventivato in sede di rideterminazione:
 - se in aumento, il contributo del MIUR, resterà in ogni caso fissato al limite massimo stabilito in sede di rideterminazione;
 - se in diminuzione, invece, il contributo del MIUR sarà ricalcolato nella misura massima del 70% di quanto effettivamente rendicontato (e si procederà a recupero)

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

- Il personale a contratto, gli assegnisti, i dottorati di nuova assunzione (cioè con data di decorrenza del contratto, assegno, borsa non anteriore alla data di approvazione del progetto PRIN) saranno a carico del progetto solo fino alla data di scadenza dello stesso
- Per tutti i docenti/ricercatori/tecnologi componenti dell'unità di ricerca, nonché per il personale a contratto, assegnisti, dottorati, ecc., già acquisito, prima della data di approvazione del progetto PRIN, con fondi propri, diversi dai fondi PRIN e da altri fondi specifici per il finanziamento di progetti non potranno essere previsti compensi, ma solo i costi relativi alla valorizzazione dei mesi persona, nei limiti del 30% di cofinanziamento dell'Ateneo/Ente, nonché i rimborsi per le spese sostenute (e regolarmente documentate) per viaggi/missioni connessi con lo svolgimento del progetto

VOCI DI SPESA

- Personale
- Spese generali
- Attrezzature, strumentazioni e prodotti software
- Servizi di consulenza e simili
- Altri costi di esercizio

Personale dipendente

- Comprende il personale (con contratto a tempo indeterminato o determinato) dipendente dall'ateneo/ente, cui afferisce l'unità di ricerca, e che risulti direttamente impegnato nelle attività di ricerca
- Escluso il personale amministrativo, anche se occupato in attività di "funzionalità organizzativa"

Personale dipendente

- Il costo imputabile al progetto è determinato in base all'impegno temporale dedicato al progetto
- Per ogni persona impegnata nel progetto è assunto come base il **costo effettivo annuo lordo** (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti)

Personale dipendente

- Viene successivamente determinato il costo mensile lordo semplicemente dividendo il costo annuo lordo per 12
- il costo da imputare al progetto è computato moltiplicando il costo mensile lordo per il numero di mesi persona effettivamente dedicati al progetto

Personale dipendente da altri soggetti

- Sono riconosciuti i costi anche per il personale comandato o distaccato (di qualunque provenienza), nonché i costi del personale dell'unità di ricerca dipendente da altro ateneo/ente
- Anche i costi relativi a queste unità di personale concorrono alla formazione del cofinanziamento

Personale non dipendente

- Questa voce comprende il personale che (esclusivamente e direttamente con l'università/ ente cui afferisce l'unità di ricerca) risulti titolare di:
 - contratto di lavoro a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa
 - assegno di ricerca o borsa di dottorato o post-doc o di specializzazione
 - borsa di studio

Personale non dipendente

- Se tale personale è già stato acquisito (con fondi propri) alla data di approvazione del progetto, i costi esposti concorrono alla formazione del 30% di cofinanziamento
- Se invece tale personale viene acquisito con un contratto per lo specifico progetto PRIN, dopo la data di approvazione del progetto, allora i costi esposti non concorrono alla formazione del 30% di cofinanziamento

Spese generali

- Si tratta di costi indirettamente connessi con lo svolgimento dei progetti di ricerca, non collocabili nelle altre voci di spesa, ed in particolare (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):
 - costi per "funzionalità organizzativa" (direzione generale, contabilità generale, personale di segreteria e di supporto, ecc.)
 - costi per "funzionalità ambientale" (pulizia, energia, illuminazione, riscaldamento, acqua, lubrificanti, gas, ecc.)
 - costi per "funzionalità operativa" (posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, assicurazioni, informazione e pubblicità, manutenzioni, missioni e viaggi in Italia, biblioteca, pubblicazioni, ecc.)
 - costi per l'assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenza interna, ecc.)
 - costi per corsi, convegni, congressi, mostre, fiere, il cui svolgimento sia successivo alla data di scadenza del progetto
 - costi relativi a immobili, impianti e attrezzature (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.)

Spese generali

- Sono riconosciute in misura forfetaria, pari al 60% dell'ammontare dei costi relativi a tutto il personale
- Trattandosi di un forfait, non è assolutamente necessario che in sede di rendicontazione sia predisposta per tale voce apposita documentazione
- Non è escluso che possano ricadere nell'ambito di questa voce anche altri costi (non espressamente previsti), e che tale voce possa essere utilizzata anche per coprire fabbisogni legati alle nuove modalità di rendicontazione del personale non dipendente e delle attrezzature

Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

- In questa voce dovranno essere inserite le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software di nuovo acquisto (non esistenti cioè presso la singola unità di ricerca alla data di approvazione del progetto)
- I costi esposti dovranno fare riferimento alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto.

Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

- Il costo da imputare al progetto (importo di fattura al lordo dell'IVA - più imballo, trasporto, installazione ed eventuali dazi doganali) si ricava con l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

M = mesi di utilizzo effettivo nell'ambito del progetto
T = tempo di deprezzamento pari a 36 mesi
F = costo indicato in fattura

- Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la percentuale di utilizzo nel progetto di ricerca.

Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

- I calcoli, in sede di rendicontazione finale, saranno effettuati direttamente dal CINECA; sarà sufficiente indicare il costo F, la data della fattura e l'eventuale percentuale di utilizzo P
- "Ma allora, se un'attrezzatura costa 20.000 euro e la compro dopo sei mesi dall'avvio del progetto, quanto posso imputare al progetto?"
- Nel caso in esame, in sede di rendiconto finale, si dovrà indicare un costo di 20.000 euro, e, considerando la data della fattura, il sistema imputerà in rendiconto 10.000 euro
- "Ma allora, dove prendo i 10.000 euro che il sistema non mi riconosce?"
- Le spese generali ci sono anche per questo...

Servizi di consulenza e simili

- In questa voce debbono essere rendicontate tutte le attività commissionate dall'unità di ricerca e svolte da altri soggetti, ricadenti nelle fattispecie seguenti:
 - Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche, rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido.
 - Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici purché preventivamente autorizzate e/o richieste dal responsabile dell'unità di ricerca, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito ("visiting professors").
 - Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica
 - Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza

Altri costi di esercizio

- In questa voce debbono essere rendicontate le spese per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico (per esempio reagenti), per colture ed allevamento (ad esempio per ricerche di interesse agrario), nonché quelle per le iscrizioni e per il materiale didattico relativo a corsi, congressi, ecc., il cui svolgimento avvenga nel periodo di vigenza del progetto
- Possono essere rendicontate in questa voce anche le missioni all'estero (sempre che la stessa sia autorizzata dal responsabile di unità e formalizzata secondo i regolamenti interni)

Altri costi di esercizio

- Non possono rientrare invece in questa voce, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa (attrezzi di lavoro; minuteria metallica ed elettrica; articoli per la protezione del personale, come guanti, occhiali, ecc.; CD e simili per computer; carta per stampanti; toner; cancelleria, ecc.), né quelli per l'acquisto di mobili e/o arredi

VARIE

- Non è più necessaria alcuna CERTIFICAZIONE
- Dopo l'approvazione dei progetti, il contributo totale assegnato ad ogni progetto sarà comunicato al relativo coordinatore, che opererà la suddivisione dei contributi tra le diverse unità operative
- Il MIUR dopo la suddivisione dei fondi, comunicherà ai Rettori e ai Presidenti degli Enti, ciascuno per la parte di propria competenza, la quota di finanziamento spettante ad ogni unità operativa
- In nessun caso sarà consentito apportare modifiche agli obiettivi originari di progetto; sarà sempre consentita, invece, la eventuale ridefinizione dei compiti delle unità
- I finanziamenti ministeriali verranno erogati in unica soluzione

RELAZIONI SCIENTIFICHE FINALI

- Non sono previste relazioni intermedie
- La relazione scientifica conclusiva, che dovrà contenere l'elenco dettagliato delle pubblicazioni e degli altri prodotti scientifici realizzati, sarà trasmessa all'ANVUR
- Per ogni area scientifica la Commissione di Garanzia provvederà ad individuare uno o più esperti di settore cui sarà affidata la valutazione scientifica ex-post dei progetti
- Anche tali valutazioni saranno trasmesse all'ANVUR
- Di tali valutazioni, rese pubbliche, si terrà conto per successive assegnazioni di fondi.

RENDICONTI FINALI

- Non sono previsti rendiconti intermedi, ma solo quelli finali (entro 60 giorni dalla conclusione dei progetti)
- La rendicontazione contabile sarà effettuata, nel rispetto del "criterio di cassa" (i titoli di spesa dovranno essere emessi entro la scadenza del progetto, e pagati, al massimo, nei successivi 60 giorni)
- Il MIUR provvederà ad effettuare verifiche a campione delle rendicontazioni, dopo il ricorso ad audit interni da parte dei competenti Uffici Ricerca (o altri organi interni "centrali") o ad attestazioni del Collegio dei Revisori
- Il MIUR potrà richiedere, ove necessario, direttamente agli atenei/enti interessati, copie conformi delle relative documentazioni contabili
- Sarà assicurato il criterio dell'adeguatezza del campione relativo ai controlli MIUR (non meno del 10% dei progetti finanziati per un importo almeno pari al 10% del finanziamento ministeriale), assicurando al contempo l'esistenza di un numero minimo di verifiche per ogni ateneo/ente e per ogni area scientifica.

RENDICONTI FINALI

- Gli "audit" interni centrali avranno lo scopo di attestare la conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative
- La certificazione del Collegio dei Revisori è alternativa alle attestazioni delle strutture "centrali" degli atenei/enti di ricerca
- Il controllo del MIUR sarà svolto (presso le strutture "centrali" individuate dagli atenei/enti) sulle relative documentazioni contabili (originali o copie conformi), e potrà interessare un insieme di progetti o la totalità dei progetti svolti da quell'ateneo/ente per il bando 2009
- In caso di accertata difformità delle rendicontazioni e/o delle attestazioni alle norme di legge e regolamentari, il MIUR adotterà gli opportuni provvedimenti nei confronti degli atenei/enti responsabili